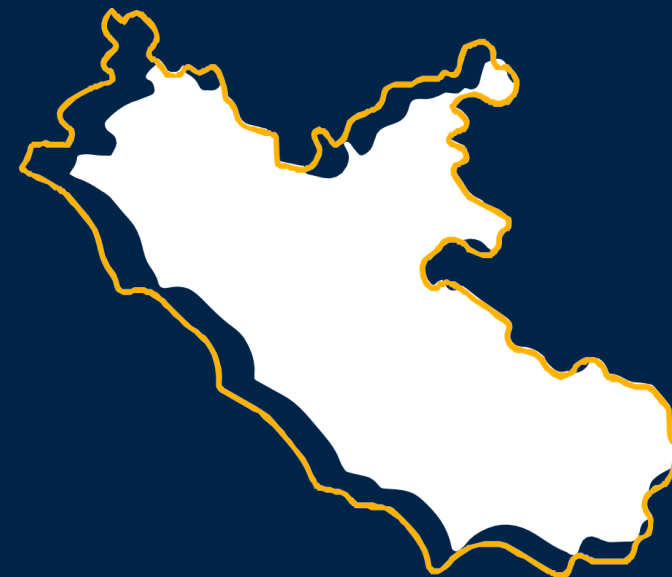


Lazio in numeri

Mercato del lavoro 2025

Principali aggregati e indicatori



Centro Studi Unindustria, maggio 2026

In base ai dati Istat, nel 2025 il mercato del lavoro del Lazio registra un aumento dell'occupazione e una riduzione della disoccupazione, in linea con l'andamento nazionale, insieme a una crescita della popolazione inattiva, delineando un quadro complessivamente positivo ma non privo di elementi di attenzione.

La crescita occupazionale si concentra nelle forme contrattuali stabili: aumentano i rapporti a tempo indeterminato e diminuiscono quelli a termine, dando luogo ad una ricomposizione verso una maggiore stabilità del lavoro dipendente.

L'espansione interessa anche il lavoro autonomo, contribuendo al rafforzamento complessivo del sistema.

La dinamica del tasso di occupazione per età evidenzia una crescita nelle fasce più mature, in linea con quanto osservato a livello nazionale, a fronte di una contrazione tra i giovani ed una più lieve tra i giovani-adulti. In particolare, il miglioramento della fascia 55-64 anni si accompagna a flessioni nei segmenti 15-24 e 25-34 anni.

Nel complesso, emerge un progressivo invecchiamento della base occupazionale, influenzato sia dalla maggiore permanenza al lavoro delle fasce anziane sia dalla contrazione strutturale delle coorti giovanili, che riduce l'offerta di nuova forza lavoro e amplifica il peso relativo dei lavoratori più maturi.

Per livello di istruzione, la dinamica dei tassi di occupazione evidenzia una crescita più marcata tra i livelli di istruzione bassi, mentre diplomati e laureati mostrano andamenti in lieve contrazione (i primi) o sostanzialmente stabili (i secondi).

In ogni caso, le fasce con titolo di studio più elevato continuano a registrare livelli di occupazione significativamente superiori.

Sul fronte di genere, l'occupazione cresce per entrambi i generi, con un incremento più sostenuto per la componente femminile: il tasso di occupazione aumenta per le donne (+0,4 punti percentuali), mentre risulta stabile per gli uomini (-0,1 punti). Ne deriva una lieve riduzione del divario di genere che, pur attenuandosi, resta ancora significativo, attestandosi intorno ai 16 punti percentuali.

Dal punto di vista settoriale, la crescita dell'occupazione è trainata principalmente da costruzioni e servizi (al netto del commercio), mentre emergono difficoltà marcate in agricoltura e segnali di rallentamento nel commercio.

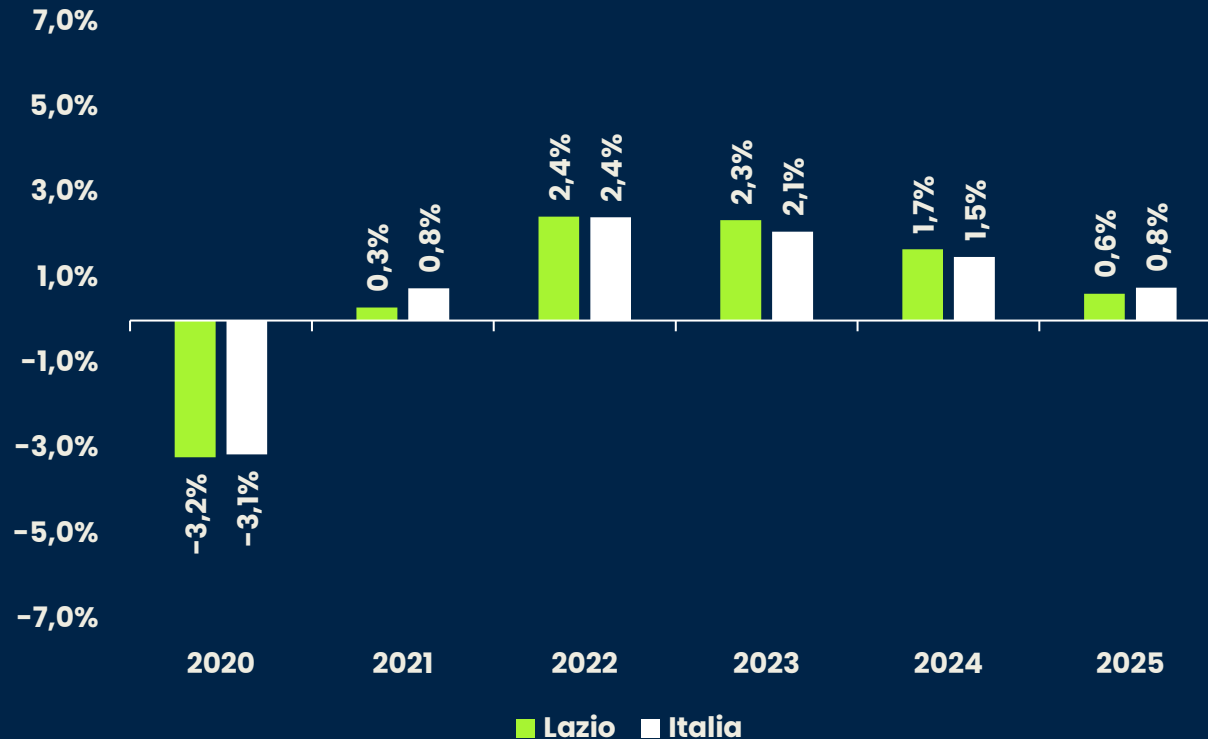
La diminuzione della disoccupazione riguarda tutte le principali componenti; in particolare, si riducono i disoccupati con precedenti esperienze lavorative, ma anche coloro che sono alla ricerca del primo impiego e chi rientra nel mercato del lavoro dopo un periodo di inattività. Il calo appare quindi trasversale e segnala un miglioramento generalizzato delle condizioni del mercato.

Parallelamente, aumenta il numero degli inattivi, sia tra le persone più distanti dal mercato del lavoro sia tra quelle potenzialmente attivabili: dopo la forte contrazione registrata nel periodo post-pandemico, torna ad ampliarsi l'area intermedia tra occupazione e disoccupazione, composta da individui che non cercano attivamente lavoro, come studenti, casalinghe, pensionati o scoraggiati.

Sul fronte giovanile, si riduce il numero dei NEET (giovani che non studiano né lavorano), segnando un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente. Il tasso nel Lazio si attesta al 16,5%, leggermente inferiore alla media UE27 (16,7%), indicando un posizionamento relativamente migliore nel confronto europeo.

Occupati: Lazio e Italia

2020 – 2025, variazioni tendenziali



Nella media del 2025 gli occupati nel Lazio crescono dello 0,6% (+15mila unità; +0,8% nella media nazionale).

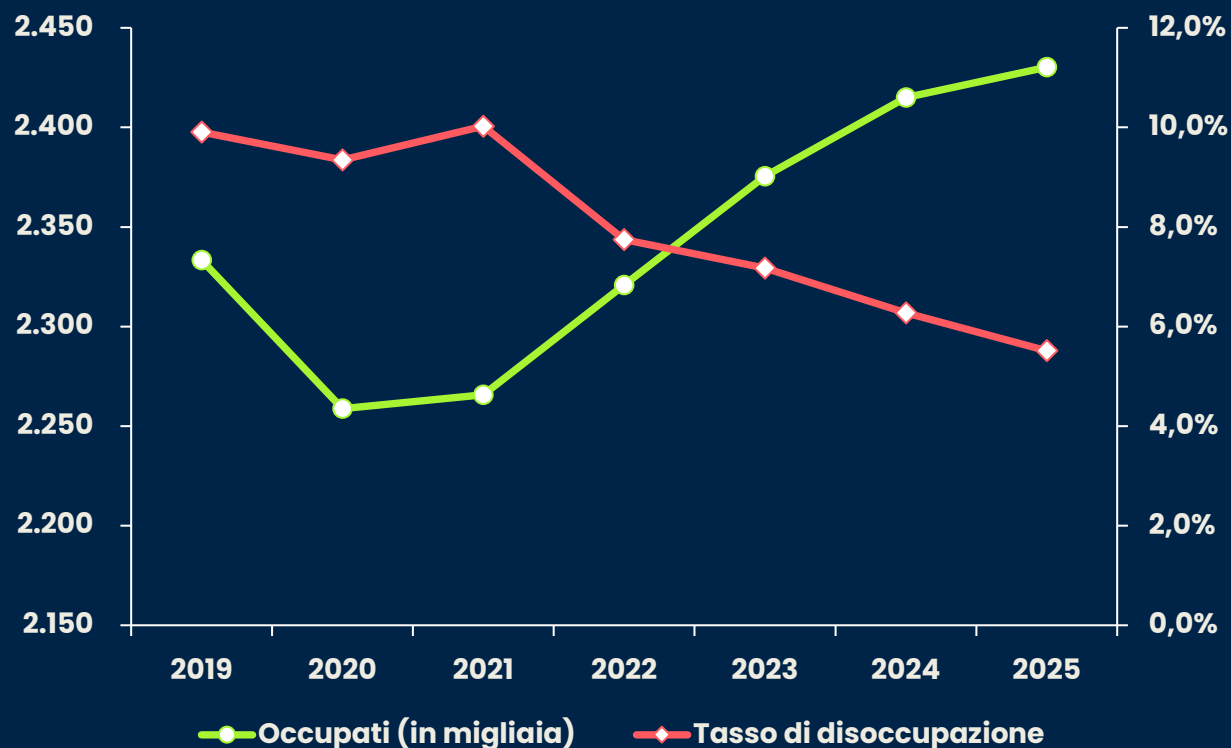
Un risultato senz'altro positivo, che segue un triennio di crescita molto sostenuta (+55mila occupati nel 2022; +54mila nel 2023; +40mila nel 2024).

Nel 2025 la regione si colloca al 13° posto in Italia per crescita percentuale, mentre in termini assoluti si posiziona al 6° posto.

Fonte: elaborazione Centro Studi Unindustria su dati Istat

Lazio: occupati e tasso di disoccupazione

Anni 2019 – 2025, valori assoluti in migliaia e valori percentuali



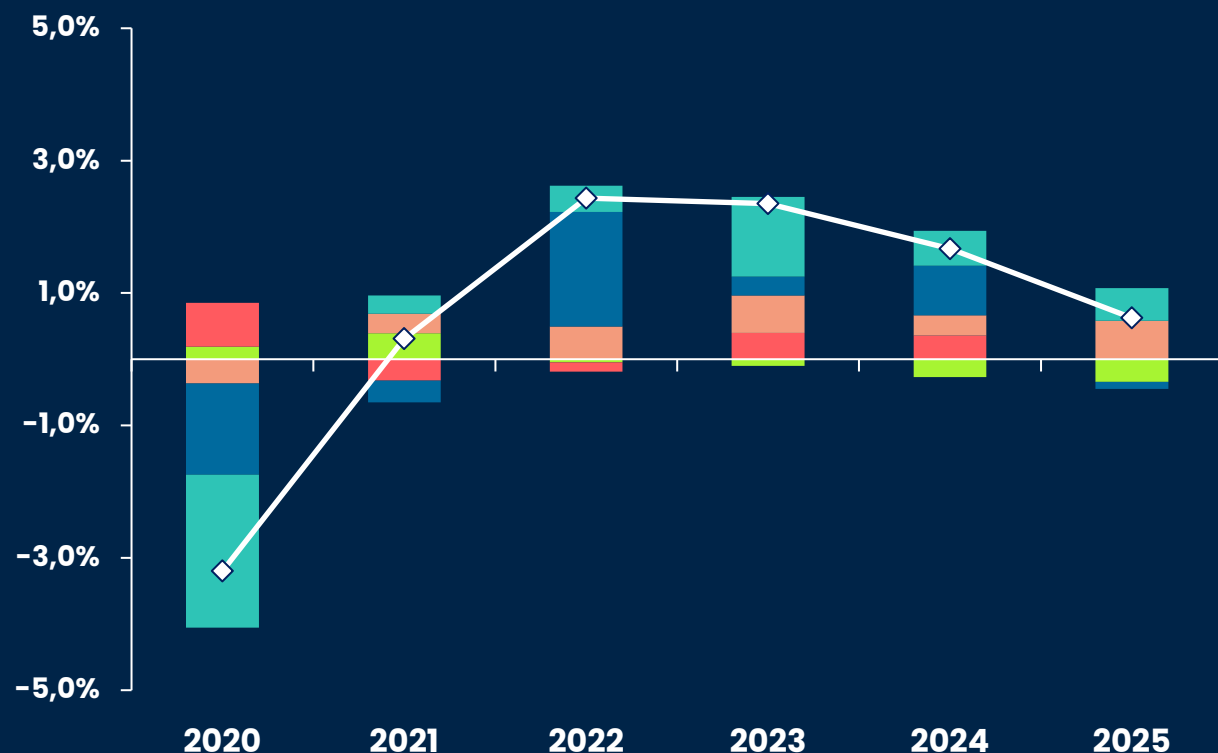
Il 2025 si configura come «un anno d'oro» per il mercato del lavoro nel Lazio, con un record di persone impiegate e una percentuale di disoccupati quasi dimezzata rispetto ai livelli del 2019-2021.

Da rilevare come il numero di occupati nel 2025 sia ampiamente superiore ai livelli pre-covid del 2019.

Fonte: elaborazione Centro Studi Unindustria su dati Istat

Lazio: contributo dei settori economici alla crescita

Anni 2020 – 2025, variazione tendenziale e contributo settoriale



Nel 2025 la forte crescita delle costruzioni (+9,2%) sostiene l'occupazione complessiva, insieme alle altre attività dei servizi*.

Stabile l'industria, dopo due anni di crescita.

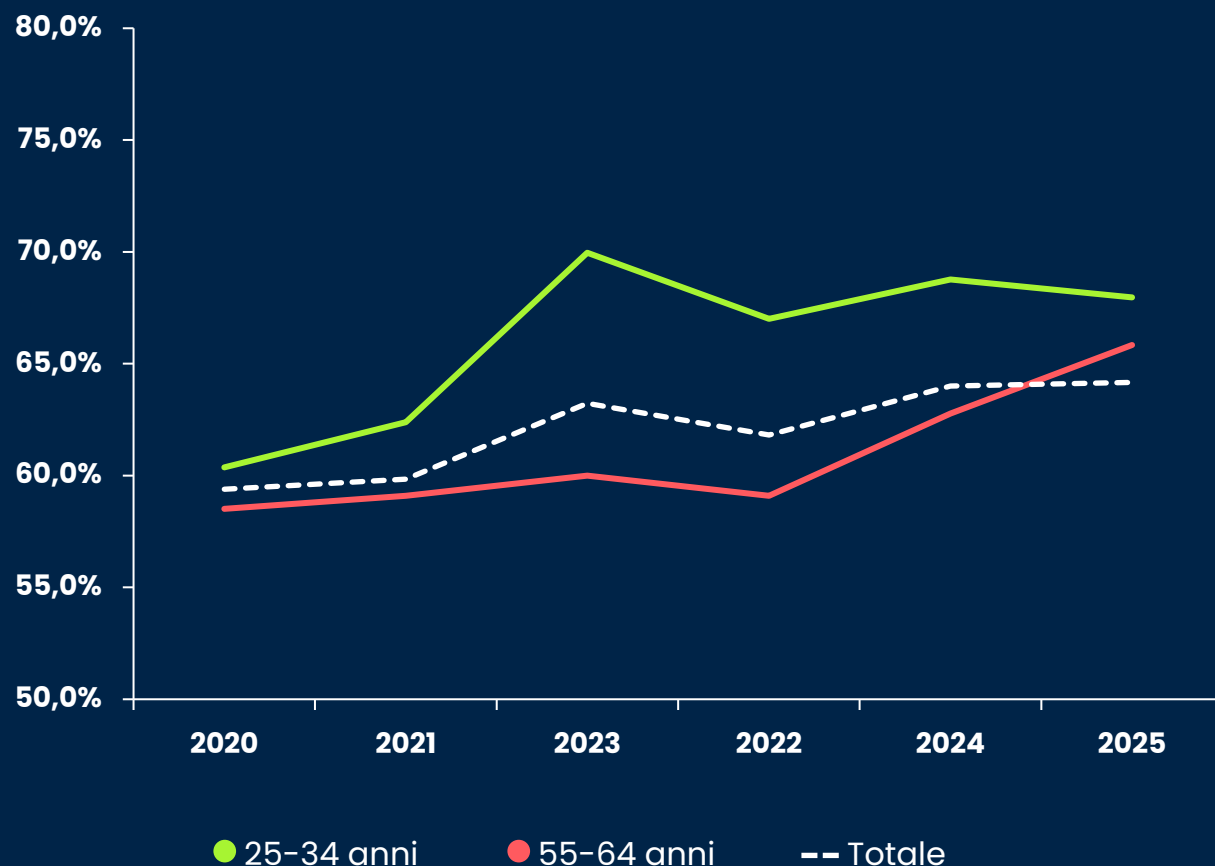
Il comparto del commercio e ristorazione registra invece una lieve flessione, mentre l'agricoltura segna il calo più marcato.

- Agricoltura
- Industria in s.s.
- Costruzioni
- Commercio, alberghi e ristoranti
- Altre attività dei servizi
- Totale economia

(*) ICT; Attività finanziarie, assicurative e immobiliari; Servizi alle imprese; PA; Istruzione; Assistenza sanitaria e sociale; Attività artistiche, sportive e di divertimento; Altre attività di servizi

Fonte: elaborazione Centro Studi Unindustria su dati Istat

Lazio: tasso di occupazione per fascia d'età



Nel 2025 il progresso della dinamica occupazionale, nel Lazio e in Italia, evidenzia una graduale ricomposizione dell'occupazione a favore delle fasce più mature.

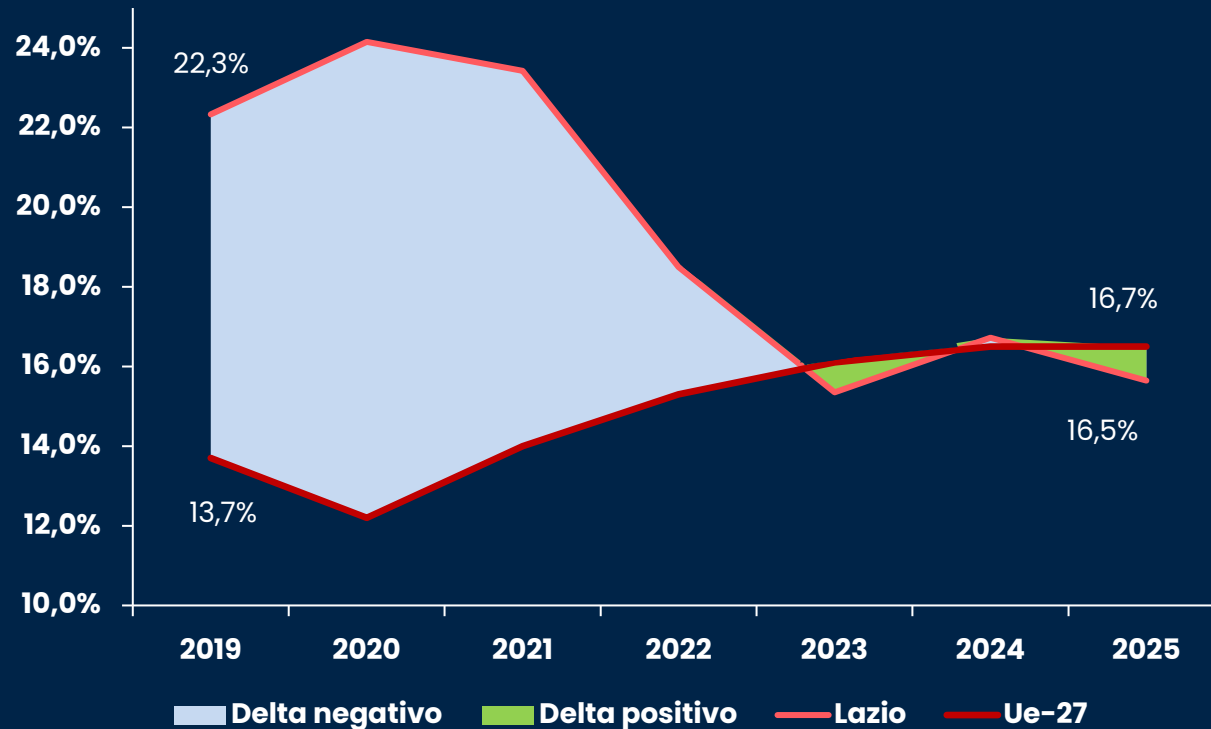
Si tratta di una tendenza strutturale legata alle dinamiche demografiche in atto, che stanno progressivamente ridefinendo l'equilibrio della forza lavoro.

Il tasso di occupazione del segmento 50-64enni è quello che maggiormente aumenta rispetto a tutte le altre classi d'età.

Fonte: elaborazione Centro Studi Unindustria su dati Istat

NEET: Lazio nella media Ue-27

2019 – 2025, giovani che non studiano né lavorano (NEET), delta in p.p. e tasso



Il grafico evidenzia un'inversione di tendenza sul fronte giovanile, con una riduzione dei NEET nel 2025 dopo l'aumento dell'anno precedente.

Il calo è più marcato nella fascia 18-29 anni e tra gli uomini, segnalando un miglioramento diffuso della condizione giovanile.

Il tasso dei NEET nel Lazio si attesta al 16,5%, leggermente inferiore alla media UE27 (16,7%).

Fonte: elaborazione Centro Studi Unindustria su dati Istat



UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO